

Associazione ASSOFLY

Codice Fiscale 01709310500

Verbale di assemblea straordinaria n° 01/2026.

Nella data del giorno **07 Gennaio 2026**, alle ore 10:00, nel Comune di San Giuliano Terme (PI) – Frazione di Ripafratta, Via Statale Abetone n. 264, si è riunita, in prima convocazione, l'assemblea straordinaria dell'associazione Assofly.

A Norma del vigente Statuto, come da convocazione inviata agli associati in data 29/12/2025 (si allega copia), si è riunita l'Assemblea dei soci in seduta straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) modifica dello statuto associativo, adeguamento alle vigenti normative;
- 2) nomina organi sociali;
- 3) varie e eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e sono stati messi a disposizione degli associati tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Sono presenti in assemblea:

- **PROIETTI Pietro**, nato a Marcellina (RM) il 29/06/1950 – Codice Fiscale PRT PTR 50H29 E924 N, riconosciuto con documenti di identità C.I. n° CA02093KW, residente a Pisa (PI) in via Luigi Russo n° 5;
- **TOSI Riccardo**, nato a Pisa (PI) il 18/01/1954, Codice Fiscale

TSO RCR 54°18 G702 S , riconosciuto con documento
identità C.I. n° CA28064RF, e residente a Pisa (PI) in via Degli
Uffizi n° 1;

- **DI MAIO Sergio** nato a Palermo (PA) il 23/11/1971, codice
Fiscale DNI SRG 71S23 G273 E, riconosciuto con documento
di identità C.I. CA72251HB, e residente a San Giuliano
Terme (PI) in via Luigi Boccherini n° 24;

- **MARMEGGI Alessandro** nato a Pisa (PI) il 24/08/1973,
Codice Fiscale MRM LSN 73M24 G702 K, e riconosciuto con
documento di identità C.I. CA83519QD, e residente a Pisa
(PI) Via Paradisa n° 44;

- **DIVERSI Daniele** nato a Portoferraio (LI) il 15/04/1963,
Codice Fiscale DVR DNL 63D15 G912 M e riconosciuto con
documenti di itentità C.I. CA49208US, e residente a San
Giuliano Terme (PI) Via Ottorino Dinucci n° 6;

- **MALLOZZI Antonio** nato a Castelfranco di Sotto (PI) il
11/01/1968, Codice Fiscale MLL NTN 68°11 C113 E e
riconosciuto con documento di identità C.I. CA71445NU, e
residente a San Giuliano Terme (PI) via Francesco Cilea n°
7 loc. Pontasserchio;

- **PEDULLA' Giampaolo** nato a Melito di Porto Salvo (RC) il
16/03/1967, Codice Fiscale PDL GPL67C16 F112 G e
riconosciuto con documento di identità C.I. CA97999MY, e
residente a San Giuliano Terme (PI) Via Antonio Labriola n°
29;

- **IACOVELLI Moreno** nato a Napoli il 10/01/1984, Codice Fiscale CVL MRN 84A10 F839 H e riconosciuto con documento di identità C.I. CA98443GY e residente a Pisa (PI) in via Oratoio Trav C n° 22;

- **CASTIGLIONE Darlo** nato a Licata (AG) il 06/04/1980, Codice Fiscale CST DRA 80D60 E573 O e riconosciuto con documento di identità C.I. AX0365833 e residente a Pisa in via Italo Bargagna n° 48 int 13 p. 3;

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig. Proietti Pietro che propone come segretario/a verbalizzante il sig. Daniele Diversi che accetta.

Il Presidente, constatato che sono presenti di propria persona n. 7 associati in regola con la sottoscrizione della quota sociale e, quindi, Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto vigente per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno. Il presidente dichiara aperta la seduta.

Il presidente prende la parola ed illustra ai soci partecipanti, in premessa, le vicende intercorse negli ultimi anni e, soprattutto, la ridotta attività sociale svolta a causa degli eventi ben noti quali, in primis, la tragica pandemia che ha colpito la popolazione.

Illustra inoltre, come lo spirito dell'associazione è ancora vivo ed

è pronta a riprendere le attività sociali svolte ma anche a sviluppare nuove sfide per il futuro. Ascoltate le osservazioni dei presenti, passa alla discussione dell'ordine del giorno.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il presidente ed illustra i motivi che hanno portato alla necessità di rivedere ed adeguare, quindi modificare lo statuto. L'evoluzione Normativa obbliga tutte le Organizzazioni senza scopo di lucro e le Associazioni ad adottare nuovi strumenti amministrativi e societari. Per perseguire le attività dell'associazione e le nuove sfide per il futuro, l'Associazione ha necessità ed è obbligata a diventare un Ente del Terzo settore (ETS) con il conseguente adeguamento dello statuto al dlgs 117/17, riportando quali valutazioni e approfondimenti sul dlgs 117/17 sono stati svolti, riportando che sono rispettate gli elementi essenziali dell'art. 4 dlgs 117/17 per essere Ets, precisando in quale categoria di Ets si è individuata la forma più adeguata e richiamando gli articoli del dlgs 117/17 relativi con il rispetto delle condizioni per ogni categoria, ad es. requisiti degli artt.32-33 per Odv, o se nasce da una richiesta dei soci o di Uffici o Enti con cui l'ente ha rapporti, etc.).

Al termine della presentazione il Presidente propone di non modificare semplicemente lo statuto per non rischiare di non inserire alcune previsioni inderogabili per un Ente del Terzo settore oppure di lasciare all'interno dello statuto previsioni in contrasto

con i principi del Codice del Terzo Settore, ma propone l'approvazione di un nuovo statuto adeguato al dlgs 117/17.

Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto cui segue un dibattito. Il presidente, fornisce le spiegazioni richieste dai vari Soci intervenuti ed approfondisce maggiormente gli aspetti Normativi e gli adempimenti amministrativi e burocratici che investono la nuova forma di associazionismo.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato. La votazione si tiene con modalità indicate ovvero per alzata di mano. I Soci si sono espressi:

Favorevoli: 9 Nove

Contrari: 0 zero

Astenuti 0 zero

L'Assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare il nuovo statuto associativo posto in **Allegato A** al presente verbale.

Viene conferito l'incarico al Segretario dell'Assemblea, il socio Mallozzi Antonio (come sopra individuato), conferendogli specifica delega di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al Registro Unico del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

2) Nomina organi sociali.

Fatte le considerazioni in premessa, il presidente propone di

rinnovare gli organi sociali dell'associazione considerando la decadenza avvenuta nel tempo di alcuni soci – anche membri di organi sociali – formulando nuovi incarichi anche in virtù del nuovo statuto approvato con la presente assemblea.

Fatte le dovute premesse in merito all'importanza degli incarichi conferiti, il presidente raccoglie le candidature tra i soci presenti. pertanto, al fine della votazione, i candidati per rivestire l'incarico di membro del consiglio direttivo sono: Diversi Daniele, Proietti Pietro, Castiglione Dario, Marmeggi Alessandro, Pedulla' Ginpaolo, Mallozzi Antonio.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per la nomina del Consigli Direttivo. La votazione si tiene con modalità indicate ovvero per alzata di mano. I Soci si sono espressi:

Favorevoli: 9 Nove

Contrari: 0 zero

Astenuti 0 zero

L'Assemblea all'unanimità delibera relativamente al secondo punto di nominare il **Consiglio Direttivo dell'Associazione** formato dai soci: **Diversi Daniele, Proietti Pietro, Castiglione Dario, Marmeggi Alessandro, Pedulla' Ginpaolo, Mallozzi Antonio.** Nella discussione di voto nessun socio ha espresso contrarietà e, pertanto, i nuovi membri del Consiglio Direttivo accettano l'incarico.

Il presidente fa constatare all'assemblea che, al momento, non

sussistono i requisiti minimi previsti dagli Artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore (CTS), che rendono obbligatoria la nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale. Pertanto ritine di rimandare tale nomina ad un prossimo futuro qualora, questi, si rendessero obbligatori per Legge o su richiesta dei soci.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per la nomina di eventuali altri Organi previsti dallo Statuto. La votazione si tiene con modalità indicate ovvero per alzata di mano. I Soci si sono espressi:

Favorevoli: 9 Nove

Contrari: 0 zero

Astenuti 0 zero

L'Assemblea all'unanimità delibera di non nominare, in questa seduta, altri organi sociali oltre al Consiglio Direttivo.

3) Varie e eventuali.

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende la parola il Segretario evidenziando la necessità di trasferire la sede legale dell'associazione al nuovo indirizzo, variandone quanto previsto dal precedente atto costitutivo. Il presidente prende atto e propone all'assemblea di trasferire la sede sociale presso il seguente indirizzo: Comune di San Giuliano Terme (PI) – Frazione di Ripafratta, Via Statale Abetone n. 264.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per la nomina del Consigli Direttivo. La votazione si tiene con modalità indicate ovvero per alzata di mano. I Soci si

sono espressi:

Favorevoli: 8 ~~Nove~~ ^{otto}

Contrari: 0 zero

Astenuti ¹ zero ^{uno}

L'Assemblea all'unanimità delibera relativamente al terzo punto

il nuovo indirizzo della **sede legale** dell'associazione Assofly in:

Comune di San Giuliano Terme (PI) – Frazione di Ripafratta, Via

Statale Abetone n. 264.

Viene conferito l'incarico al Segretario dell'Assemblea, il socio

Mallozzi Antonio (come sopra individuato), conferendogli

specifica delega di provvedere alla variazione e registrazione,

unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e

in ogni altro registro si rendesse necessario.

Prende di nuovo la parola il Segretario evidenziando la

necessità di delineare alcune attività poste in essere

dall'associazione che, ancorchè attività funzionali e strettamente

conesse alle attività e scopi dell'associazione, possono delinarsi

economiche anche ai fini fiscali. Pertanto evidenzia la necessità

di aprire una apposita Partita Iva dell'associazione in aggiunta al

codice fiscale.

Tali attività verranno svolte in piena armonia con il nuovo Statuto

approvato e nel rispetto della Normativa Vigente.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la

votazione per la apertura della Partita Iva la dove prevista e

necessaria per lo svolgimento di attività dell'associazione. La

votazione si tiene con modalità indicate ovvero per alzata di mano. I Soci si sono espressi:

Favorevoli: 8 ~~Nove~~ otto

Contrari: 0 zero

Astenuti ~~1~~ zero UND

L'Assemblea all'unanimità delibera relativamente al terzo punto.

Viene conferito l'incarico al Segretario dell'Assemblea, il socio Mallozzi Antonio (come sopra individuato), conferendogli specifica delega di provvedere alla variazione e registrazione, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e in ogni altro registro si rendesse necessario.

Il presidente, al termine della discussione, non essendo manifestati altri argomenti dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12:45 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo. Il presente verbale viene redatto contestualmente allo svolgimento delle attività dell'assemblea.

Ne viene data lettura ai partecipanti e, non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente al segretario e verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario e Verbalizzante

Antonio Mallozzi

Presidente

Proietti Pietro

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROV.LE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

16 GEN. 2026

IL FUNZIONARIO
Salvatore SCUTIFERO

ALLEGATO A – Statuto dell'Associazione

ASSOCIAZIONE ASSOFLY APS

Statuto dell'Associazione approvato dall'assemblea dei soci in data 07/01/2026

Art. 1 - Denominazione e sede

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli artt. 36 e seguenti del Codice civile e dal Decreto legislativo 03/07/2017 n.117 detto anche Codice Terzo Settore (CTS), è costituita l'Associazione senza scopo di lucro denominata Assofly che sarà integrata con l'acronimo APS o con la dicitura Associazione di promozione sociale a seguito dell'iscrizione nel relativo registro.

2. L'associazione ha sede legale nel Comune di San Giuliano Terme (PI) – Frazione di Ripafratta, Via Statale Abetone n. 264

3. Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Statuto

L'associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3 - Efficacia dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Art. 4 - Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Art. 5 - Scopo

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, e svolge in via esclusiva o principale, senza alcun scopo di lucro, attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS, in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi.

L'Associazione ha come scopo prioritario la promozione del trasporto aereo di disabili ed anziani, il miglioramento dei servizi per l'accoglienza e l'assistenza a questi viaggiatori presso aeroporti e la promozione e lo sviluppo del turismo accessibile.

Per la realizzazione dello scopo di cui al presente articolo, l'associazione si propone di svolgere le seguenti attività:

a) Promuovere il trasporto aereo, ma anche in altre forme e modalità, quali trasporto ferroviario, trasporto con autopulman e altri mezzi adeguati su gomma, navale, ecc., migliorando la assistenza ed i servizi di accoglienza e mobilità presso

aereostazioni, porti, terminal, tazioni, ecc.

b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del giugno 2001, e successive modificazioni;

d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

f) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

i) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

l) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

m) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

In particolare, per il raggiungimento delle finalità di cui al comma precedente, l'associazione si propone di:

- organizzazione di trasporto dei disabili e degli anziani mediante vettore aereo o altri mezzi adibiti a tale attività;

- sviluppo della cultura della non discriminazione del disabile;

- rendere accessibili ai disabili ed agli anziani e a tutte le persone non autosufficienti e a quelle con limiti alla deambulazione, tutti i mezzi di trasporto, in primo luogo, l'aereo il cui uso è a loro limitato e spesso negato;

- attivare, in Italia e all'Estero, servizi di accoglienza e di assistenza

presso gli aeroporti, servizi di trasporto per disabili e persone con difficoltà motorie e limiti della deambulazione;

- servizi di assistenza e consulenza, informazione in genere per disabili, anziani e bambini;

- potrà indire e promuovere corsi di volo sportivo;

- promuovere iniziative culturali, artistiche, scientifiche, solidaristiche, ricreative, sportive, turistiche;

- organizzare seminari, consulenze e convegni sui temi del turismo e dello sport accessibile;

- indire concorsi, borse di studio e corsi di formazione e specializzazione mediante corsi specifici sulle tematiche relative alla non discriminazione delle persone anziane e con disabilità;

- attivare formazione specialistica in materia di sicurezza lavoro, privacy e altro ancora rivolta ai diversamente abili e agli anziani anche mediante l'ausilio di altre associazioni;

- protezione civile mediante l'ausilio personale volontario e di personale diversamente abile che abbia capacità specifiche e certificate;

- attività di formazione e progetti per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;

L'associazione potrà attivare la somministrazione di alimenti e bevande ai propri associati, ma anche in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della

collaborazione con gli enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione può svolgere attività secondarie e strumentali ai sensi dell'Art.6 del CTS e attività di raccolta fondi ai sensi dell'Art.7 del CTS.

Potrà svolgere:

- attività di raccolta fondi per le attività di interesse generale;
- raccolta fondi speciali svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità di mercato;
- vendita (senza intermediari) di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fine di sovvenzione;
- cessioni di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari, a patto che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione;
- l'Associazione potrà altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie necessarie e utili per il raggiungimento delle proprie finalità. Essa potrà esercitare attività commerciali correlate allo scopo sociale e utili al raggiungimento delle suddette finalità e per l'autofinanziamento. In tal caso l'Associazione dovrà rispettare le normative amministrative e fiscali vigenti.

Art. 6 - Soci

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'associazione, senza alcuna forma di discriminazione, le

persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'associazione e presentano un curriculum di studi e/o di esperienze tale da poter garantire un contributo fattivo alla realizzazione dei fini istituzionali del sodalizio.

Art. 7 - Ammissione del socio

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare la relativa richiesta al consiglio direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'associazione.

Il consiglio direttivo, o disgiuntamente ogni suo componente, potrà chiedere all'aspirante socio ogni documentazione utile al fine di valutare la richiesta di ammissione.

Le persone giuridiche che intendano diventare socie dell'associazione dovranno presentare richiesta di associazione firmata dal proprio rappresentante legale.

Il consiglio direttivo deciderà, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di ammissione, sull'ammissione o meno del nuovo socio all'interno dell'associazione.

La delibera di rigetto della domanda di ammissione dovrà essere motivata e trasmessa all'interessato, il quale potrà chiedere il riesame della domanda alla prima assemblea utile, corredando la domanda di ammissione con la documentazione ritenuta più opportuna.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'associazione il richiedente acquisirà ad ogni effetto la

qualifica di socio e sarà inserito nel libro soci.

I soci possono essere:

a) soci fondatori: sono soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo;

b) soci ordinari: sono soci operativi le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo e versando una specifica quota stabilita dal consiglio stesso;

c) soci onorari: sono soci onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione che abbiano accettato di farne parte.

d) soci sostenitori e/o promotori: sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

Art. 8 - Diritti e doveri dei soci

I soci dell'organizzazione hanno il diritto ed il dovere di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,

prendere visione del rendiconto economico – finanziario,
consultare i verbali;

- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

Gli stessi soci hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;

- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata;

- Denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del CTS.

Art. 9 - Volontari

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per:

a) decesso;

b) mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione dell'assemblea, previa proposta del

consiglio direttivo, trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale;

c) dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;

d) espulsione: Il consiglio direttivo previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 11 - Organi Sociali

Gli organi dell'associazione sono:

a) Assemblea dei soci;

b) Consiglio direttivo che è l'organo di amministrazione dell'associazione;

c) L'Organo di controllo, che verrà nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art 30 del CTS;

d) Il revisore legale dei conti che verrà nominata al ricorrere dei requisiti previsti dall'art 31 del CTS.

Art. 12 - Assemblea

L'assemblea è composta dai soci dell'organizzazione ed è

l'organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, P.E.C. o e-mail (previamente indicata dai soci), spedita/divulgata almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 13 - Compiti dell'assemblea

Le competenze dell'assemblea sono:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

- b) nomina e revoca, quando previsto, l'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 14 - Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Ciascun socio ha diritto ad un voto.

I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 15 - Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto con la presenza, in prima convocazione, di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e, in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Per la trasformazione, fusione o scissione valgono le stesse regole previste per la modifica dello statuto.

Art. 16 - Struttura dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del consiglio direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria,

impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

Art. 17 - Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di tre a un massimo di undici componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

Il Consiglio direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente, un Vicepresidente, il segretario e il tesoriere.

Il Consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro, senza diritto di voto. Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale nel registro delle riunioni del Consiglio direttivo.

Compete al Consiglio direttivo:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- c) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- d) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- e) eleggere il Presidente e il Vicepresidente;
- f) elegge il Segretario;
- g) elegge il Tesoriere;
- h) accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- i) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- l) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- m) istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;

n) nominare, all'occorrenza, i relativi poteri;

o) decidere sull'espulsione dei soci.

Il Consiglio direttivo può delegare al Presidente o a un Consiglio esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Consiglio esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

In caso venga a mancare, in modo irreversibile, uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga, ottenendolo dalla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

In ogni caso, i nuovi Consiglieri cadranno dalla nomina nello stesso momento in cui decadranno le nomine di coloro che già lo erano in carica all'atto della loro nomina.

Nell'eventualità in cui –per qualsiasi motivo- il Consiglio Direttivo si ritrovi con un numero di Consiglieri inferiore alla metà di quello eletto dall'ultima Assemblea, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 18 - Presidente

Il Presidente è il Legale Rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o Soci con

procura generale o speciale.

In caso di assenza o impedimento, le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente.

Nei casi di oggettiva necessità, può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, il Presidente ne risponde personalmente.

Art. 20. Il Tesoriere

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, eseguire prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque compiere ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Ha firma "libera e disgiunta" dal Presidente del Consiglio per quegli importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 21. Il Segretario

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea, che trascrive su appositi libri affidati alla sua custodia, unitamente al libro dei soci.

Art. 22. L'Organo di controllo

Gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

Nel caso di Organo di controllo collegiale, i requisiti predetti devono essere posseduti in capo ad almeno uno di loro.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e anche sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e -a tal fine- possono chiedere agli amministratori

notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può, altresì e al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Infine, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno, in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 23. Revisore legale dei conti

L'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale, iscritta nell'apposito registro, se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Art. 24. Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;

- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 25. Beni

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 26. Divieto di distribuzione degli utili e utilizzo del patrimonio

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 27. Scritture contabili e bilancio

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e

decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto Consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Art. 28 - Bilancio sociale

Il bilancio d'esercizio è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 29. Pubblicità e trasparenza

Il consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate a qualsiasi consigliere.

Art. 30. Convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Art. 31 Personale retribuito

L'associazione può avvalersi di personale retribuito che sarà retribuito ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Art. 32. Responsabilità ed assicurazione degli aderenti

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 33. Responsabilità dell'associazione

L'associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 34. Assicurazione associazione

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

Art. 35. Scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 36 – Efficacia ed interpretazione dello Statuto.

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione, esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

Lo Statuto è valutato ed interpretato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo le Norme delle preleggi del Codice civile.

Art. 37 – Clausola arbitrale.

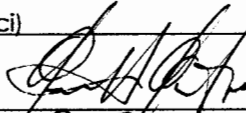
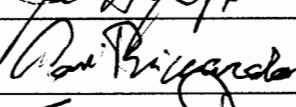
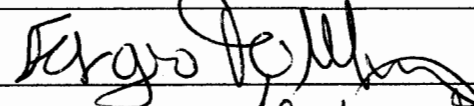
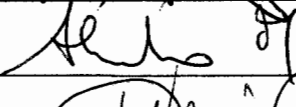
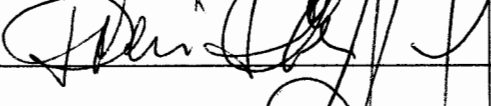
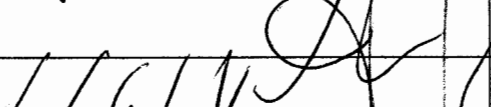
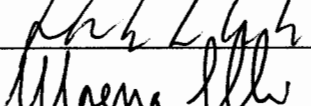
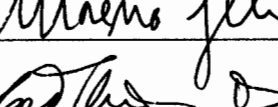
Ai sensi del D.Lgs 28/2010, art. 5, sexies, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Statuto o ad esso comunque ricollegate, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, validità, efficacia, ovvero promosse nei confronti degli organi dell'Associazione e del loro operato, nonché insorte nei rapporti tra soci e tra questi e l'Associazione, saranno obbligatoriamente sottoposte al preventivo tentativo di conciliazione presso un Organismo di Mediazione - iscritto presso il Ministero della Giustizia al n. 137 del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione - in base al regolamento di mediazione vigente. Per comune volontà delle parti, l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale, di qualunque tipologia e natura, anche se proposta in via monitoria, e non trovano applicazione le deroghe previste dal comma 5 dell'art.5, D. Lgs. 28/10. L'Organismo di Mediazione verrà individuato e scelto al momento dell'insorgenza della

controversia oppure individuato con apposito regolamento interno.

Art. 37 - Norme di rinvio e disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento al D. Lgs. 117/2017, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Registro dei Presenti all'assemblea dei Soci del 07/01/2026

(Cognome Nome Soci)	(Firma presenza)
- PROIETTI Pietro	
-TOSI Riccardo	
-DI MAIO Sergio	
-MARMEGGI Alessandro	
-DIVERSI Daniele	
-MALLOZZI Antonio	
-PEDULLA' Gianpaolo	
-IACOVELLI Moreno	
-CASTIGLIONE Dario	